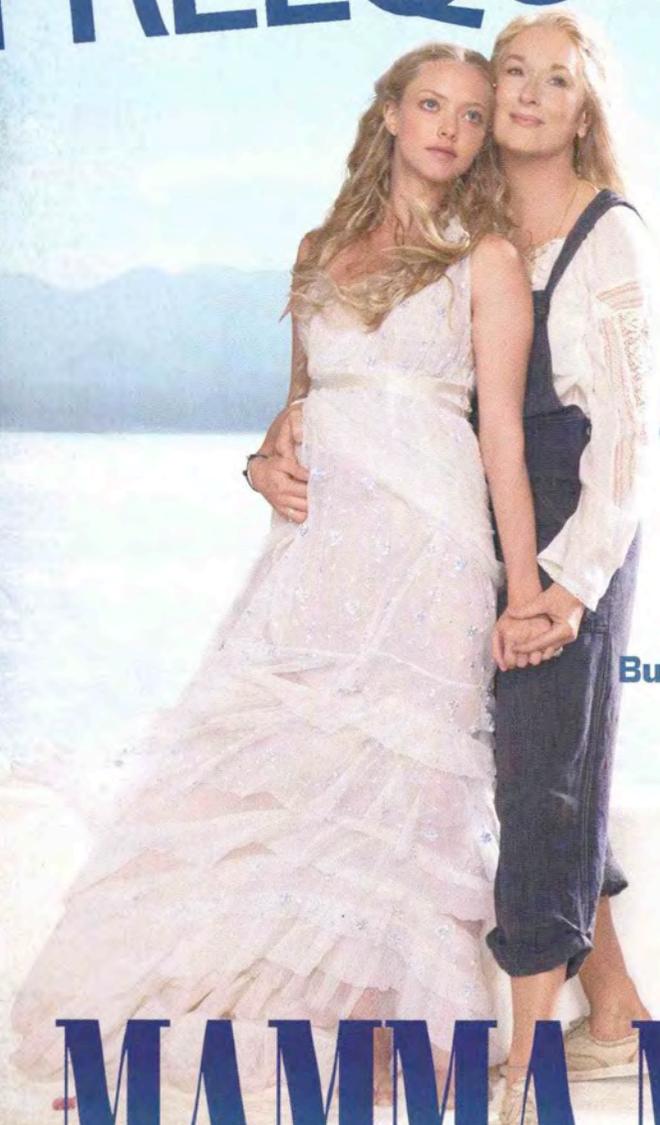


FREQUENCY

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in A.P. D.L. 353/03 (Conv. L. 46/04) Art. 1 Comma 1, DCB ROMA Mensile di musica • anno VI • n° 7 • www.frequency.it • 12 settembre 2008



Burn After Reading
Anton Corbijn
Mondo Marcio
Hotel Persona
Cisco
The Rocker
Garbo

MAMMA MIA!

ABBA

cd jazz


MARCO LO RUSSO, GUIDO FELIZZI
Ichnos

Herital / Deltadischi

Un'orma, un'impronta in mezzo al mare. Ichnos, o meglio Ichnussa, il nome con cui anticamente i greci chiamavano la Sardegna. Questo il titolo con cui il violinista sardo Guido Felizzi e il fisarmonicista di Latina Marco Lo Russo hanno battezzato il loro incontro, ritmato dalle onde di quel Mar Tirreno a loro comune. Il primo, docente di musica da camera presso il Conservatorio di Cagliari, primo violino e orchestrale sotto la direzione di grandi Maestri; arrangiatore, compositore, direttore d'orchestra e persino musicologo laureato al D.A.M.S., il secondo. La passione per la musica che unisce i due professionisti nella coraggiosa impresa di realizzare un album solo con i loro due strumenti, ha una fonte ben precisa: l'amore per il tango di Piazzolla. Il genio argentino più volte omaggiato in *Ichnos* (*Oblivion*, *Escualo*, *Meditango*) è infatti il principale ispiratore della composizioni originali di Lo Russo. Il contributo compositivo di Felizzi è più accademico – si veda il divertissement *Valzerino* – o addirittura di derivazione quasi irlandese (*Sandalia*). Una proposta musicale diversa al confine tra classica, tango e jazz, in cui il talento virtuosistico dei due musicisti è al servizio della classe.

Luca Cacciatore
